

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTÙ

Direzione Generale per l'Istruzione e la Cultura

Commissario Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù: Androulla Vassiliou

Gettare le basi per un futuro dinamico

Un'istruzione e formazione professionale di elevata qualità sono fondamentali per consentire all'Europa di affermarsi come società della conoscenza e competere in maniera efficace nell'economia globalizzata. La politica in materia di istruzione è di competenza dei singoli stati membri dell'Ue, ma essi possono stabilire insieme gli obiettivi comuni e condividere le buone pratiche. Inoltre, l'Ue finanzia numerosi programmi per permettere ai suoi cittadini di sfruttare al meglio le proprie capacità e le potenzialità economiche dell'Ue, compiendo studi, seguendo una formazione professionale o svolgendo un'attività lavorativa in un altro paese.

Opportunità in materia di istruzione e formazione:

- Il nuovo programma comunitario Erasmus + che dispone di una dotazione di 14,7 miliardi e riunisce i precedenti programmi in materia di istruzione e formazione, è volto a sostenere una maggiore mobilità dei giovani europei, a rafforzare la collaborazione tra istituti universitari, la cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche tra istituti di istruzione e imprese. Il nuovo programma inoltre si propone di fornire sostegno alla riforma delle politiche nazionali in materia di istruzione e formazione e di promuovere il dialogo politico con paesi terzi e organizzazioni internazionali. Il programma è finalizzato, inoltre, a favorire la mobilità del personale soprattutto degli insegnanti, degli studenti di istruzione superiore e in generale la mobilità dei giovani favorendo il volontariato e i progetti di scambio. In ambito sportivo, il programma Erasmus plus fornisce sostegno ai progetti di collaborazione transnazionali, agli eventi sportivi europei non commerciali di primaria importanza, al rafforzamento di una solida base di know-how per la definizione di politiche nel settore dello sport, al dialogo con gli stakeholder europei. Lo sport può essere un importante strumento di integrazione per i gruppi più discriminati, come donne, bambini e disabili, e può contribuire a rafforzare l'autostima, la qualità dei rapporti umani e ad incentivare il dialogo interculturale e la lotta al razzismo

Abbatte le frontiere

L'Ue ha introdotto i documenti Europass, che riportano in un formato standard le qualifiche acquisite. Ciò aiuta i lavoratori e i datori di lavoro a comprendere e riconoscere le qualifiche ottenute in altri paesi e rende quindi più facile l'inserimento nel mercato del lavoro europeo. I documenti Europass sono i seguenti:

- Curriculum vitae Europass
- Passaporto linguistico Europass
- Mobilità Europass (che riporta il tempo trascorso all'estero per l'apprendimento)

Riconoscimento universale delle qualifiche

Oltre a facilitare il riconoscimento delle qualifiche attraverso l'introduzione del sistema Europass, l'Ue è impegnata a rendere più comparabili i diversi sistemi di istruzione nazionali. Tale procedimento non passa solo tramite una certa armonizzazione dei sistemi di istruzione nazionali, bensì attraverso la definizione di un quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente come strumento di collegamento tra i diversi schemi nazionali. L'EQF si pone due obiettivi principali: promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne

l'apprendimento permanente. L'EQF collegherà i quadri e i sistemi nazionali di qualificazione di vari paesi basandosi su un riferimento comune europeo articolato su otto livelli, che prendono in considerazione l'intera gamma di qualifiche previste, da un livello base a livelli più avanzati.

Nell'ambito del cosiddetto "processo di Bologna", nel 2010 è stato creato uno spazio europeo dell'istruzione superiore che mira a promuovere il riconoscimento reciproco dei periodi di studio, l'ottentimento di qualifiche comparabili e l'uniformazione degli standard qualitativi.

Immagina. Crea. Innova

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è una nuova espressione dell'eccellenza paneuropea nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione. Obiettivo principale dell'istituto è quello di tradurre i risultati della ricerca in applicazioni commerciali, attraverso la creazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione. Si tratta di un modello di collaborazione che coinvolge università, enti di ricerca, imprese, fondazioni ed altri soggetti. Tra le priorità iniziali dell'Istituto figureranno i cambiamenti climatici, le fonti energetiche rinnovabili e la nuova generazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Maggiori opportunità per i giovani

Le politiche rivolte ai giovani non si limitano al campo dell'istruzione. Sulla base del cosiddetto "Patto europeo per la gioventù" che definiva una serie di principi comuni sulle opportunità per i giovani e riconosceva ai giovani stessi il diritto a beneficiare di una vita sociale pari a quella di tutti gli altri cittadini, è stata promossa la "Strategia europea per la gioventù"; tale strategia, indirizzata soprattutto alle fasce più in difficoltà, si propone di garantire pari opportunità per i giovani nel campo dell'educazione e sul mercato del lavoro, nonché di promuovere la creatività e l'imprenditorialità. L'Unione europea ritiene, infine, fondamentale il miglioramento della collaborazione fra i giovani e la politica, affinché si rafforzi la concertazione nell'elaborazione delle norme e aumentino l'apertura e il coordinamento. Su tali basi l'Unione europea ha delineato un quadro rinnovato di cooperazione europea nel settore della gioventù.

Testi integrali di legislazione e giurisprudenza

- Trattati:
 - o Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – articoli 165 e 166

Commissione

- Istruzione, gioventù e cultura